



# Piano Triennale Offerta Formativa

F. CICOGNINI - G. RODARI

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola F. CICOGNINI - G.  
RODARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
12/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0009269 del  
04/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
19/11/2021 con delibera n. 21*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio pratese, contesto di riferimento della struttura scolastica, si è caratterizzato lungamente come distretto industriale, offrendo per diversi decenni facili opportunità lavorative, che, dagli anni Novanta del Novecento in poi, sono andate gradualmente decrescendo, in conseguenza della crisi economica, ma anche per un cambiamento naturale del tessuto sociale. Ciò ha determinato un'evoluzione nei bisogni formativi territoriali, che sono passati dalla natura specialistica della preparazione per il settore tessile, eccellenza del territorio, ad una più ampia esigenza di formazione di competenze che permettano ai giovani l'acquisizione della duttilità e flessibilità richieste da un contesto ancora in fase di trasformazione.

Elevata è inoltre l'incidenza della popolazione straniera, marcatamente più significativa che a livello regionale e nazionale, che, se da un lato offre interessanti stimoli ai confronti interculturali, determina problemi di scolarizzazione dell'utenza di riferimento, con il bisogno di interventi di alfabetizzazione e di educazione all'intercultura sia tra gli studenti di nuova immigrazione o seconda generazione, che tra gli studenti italiani, per favorire l'integrazione e l'inclusione. La realtà di riferimento comunque presenta una forte attenzione per i servizi e l'integrazione sociale, con risorse importanti di supporto per la scuola (Biblioteche, Archivio di Stato, Musei, Associazioni ed enti con vari scopi) ed enti locali sensibili alle necessità scolastiche, anche se le risorse economiche derivano principalmente dallo Stato centrale o da progetti europei, nazionali e regionali. Buona però è l'opportunità di costruire un'ampia rete formativa, in risposta alle richieste di un'utenza che rimane ancora legata, in parte, all'idea di una formazione per il lavoro, basata più su competenze tecniche specifiche, che su quelle "per tutta la vita". Si evidenzia, quindi, l'esigenza di rispondere da un lato alle richieste formative dell'utenza di riferimento, ma soprattutto di innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi e di scelte lavorative non

necessariamente ancorate ad una tradizione industriale, estremamente ridimensionata.

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

### ***Opportunità***

- 1) Il territorio pratese, in cui è collocato l'istituto, sta attraversando una fase di transizione nel medio periodo da distretto industriale ad area con maggiore incidenza del settore terziario con la presenza di un valore aggiunto per quanto riguarda le opportunità lavorative.
- 2) Il territorio pratese si caratterizza per un'elevata incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente, che è marcatamente più significativa di quella che si presenta a livello regionale e nazionale, determinando una realtà interculturale stimolante per le opportunità di confronto e di apertura.
- 3) Il contesto offre un'ampia varietà di associazioni ed enti attivi da un punto di vista delle problematiche sociali, in particolare per il terzo settore.

### ***Vincoli***

- 1) Con la diminuzione delle opportunità lavorative nel territorio, conseguenza della forte recessione economica, si è accresciuta la mobilità del fattore lavoro, vincolando l'istituzione scolastica a svolgere un importante ruolo per la formazione di "competenze per tutta la vita", che permettano ai giovani di acquisire la duttilità e flessibilità che il contesto richiede.
- 2) L'istituzione scolastica presenta una percentuale, pur ridotta, di alunni stranieri che richiede la programmazione di percorsi e interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana come Lingua 2.

## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

### ***Opportunità***

- 1) Il contesto in cui è collocato l'istituto si è sempre caratterizzato in modo peculiare come distretto industriale, in particolare per il settore tessile, ma con una forte attenzione per i servizi e l'integrazione sociali.
- 2) Il territorio è ricco di risorse e competenze utili per la scuola (biblioteche, Archivio di Stato, associazioni di volontariato, enti culturali). Da sottolineare l'influenza positiva della vicina Università di Firenze con relative sedi decentrate, di

cui una presente a Prato.

3) Gli enti locali attuano una politica sensibile ai bisogni scolastici con la promozione di iniziative di vario genere rivolte sia agli studenti che agli insegnanti.

### ***Vincoli***

1) La richiesta dell'utenza, condizionata dalla peculiarità del contesto, non punta, almeno per alcuni indirizzi, ad alti livelli culturali, limitandosi a competenze più funzionali all'ambito lavorativo.

2) Il supporto territoriale punta prevalentemente ad aspetti culturali di tipo localistico connessi con la vocazione economica dell'area.

## RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

### ***Opportunità***

1) L'istituto è situato in strutture nuove o recenti, collocate in zone semi-centrali facilmente raggiungibili e ben collegate dai mezzi pubblici.

2) La qualità degli strumenti in uso nella scuola è discreta o buona.

3) Le risorse economiche disponibili derivano principalmente dallo Stato o da Enti pubblici.

4) L'istituto valorizza le risorse economiche provenienti da Progetti Europei incrementando l'offerta formativa.

### ***Vincoli***

1) Rispetto alle priorità stabilite nel RAV e assegnate dal direttore dell'USR, non sono stati assegnati docenti di potenziamento per le classi di concorso richieste dall'Istituzione scolastica.

2) Nonostante le molte possibilità di costruire attività didattiche aggiuntive all'offerta formativa, la maggior parte dei docenti non risulta disponibile.

3) La presenza nell'istituto del Liceo Musicale, caratterizzato da una strutturale mobilità dei docenti legati all'insegnamento dei singoli strumenti, e di un alto numero di studenti con certificazioni della Legge 104, e dei relativi insegnanti di sostegno, comporta una forte incidenza di docenti con contratto a tempo determinato.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### **LA VISION E LA MISSION**

Documento fondamentale e preliminare per la definizione degli obiettivi del PTOF d'Istituto è l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico (PROT. 0009269 del 04/10/2021). Il traguardo formativo dell'ISS "Cicognini-Rodari" è sempre stata l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità relative ai diversi saperi, considerati in tutte le loro dimensioni, tenendo anche conto però che il percorso liceale assolve alla formazione di personalità pienamente consapevoli e responsabili, sia nella sfera del privato, che in quella del sociale, aderenti non per imposizione esterna, ma per personale opzione, a quell'insieme di valori etici di validità universale, quali la pace, la solidarietà, l'accettazione dell'altro nel rispetto delle differenze, il senso della responsabilità rispetto agli altri, il senso della democrazia congiunto con la giustizia sociale.

Per l'elaborazione del profilo degli studenti, il Collegio dei docenti si è attenuto alle indicazioni della normativa in relazione alla formazione liceale, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (DM 139/2007) sia alle competenze previste nei profili allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010).

Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (Raccomandazione 2006/962/CE).

Al termine del quinquennio le allieve e gli allievi – grazie all'acquisizione dei saperi disciplinari riconducibili ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e alla partecipazione al dialogo educativo – saranno posti

nella condizione di possedere:

#### COMPETENZE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE

- organizzare in maniera autonoma e flessibile lo studio, consapevoli dei continui cambiamenti richiesti dalla società contemporanea e di necessari aggiornamenti, nonché della diversità metodologica dei vari ambiti disciplinari;
- promuovere le attitudini individuali, impegnandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- acquisire l'abitudine al rigore logico e a comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati.

#### COMPETENZE PER LA COMUNICAZIONE E LA PRODUZIONE CULTURALE

- padroneggiare i linguaggi disciplinari così da far proprie correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni;
- disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari (testi letterari e non, opere d'arte, immagini, grafici, teorie matematiche ecc.) e per ricercare la soluzione di problemi;
- ripercorrere lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico- pedagogico e scientifico, richiamando in prospettiva storica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi;
- comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l'eredità del passato, individuando nelle civiltà antiche le radici di interrogativi, forme di sapere ed espressione che hanno contrassegnato lo sviluppo della civiltà europea;
- individuare i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere, i linguaggi settoriali e cogliere le connessioni tra le discipline studiate nel quadro di una visione unitaria del sapere;
- acquisire strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- essere in grado di utilizzare criticamente le nuove tecnologie, cogliendo la loro



valenza nell'attività di studio e nella soluzione di problemi;

- possedere le competenze per abitare una società basata sulle logiche della convergenza mediale e della cultura partecipativa, nel rispetto degli altri, consapevoli delle conseguenze di comportamenti legati a forme di bullismo e cyberbullismo.

#### COMPETENZE DI CITTADINANZA PER LA CONVIVENZA CIVILE

- maturare comportamenti coerenti con i principi fondamentali del nostro sistema legislativo e sviluppare la disponibilità al confronto necessaria in una società pluralistica;
- interagire in gruppo, comprendendo i vari punti di vista e collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e alla realizzazione di attività collettive, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile;
- conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse;
- sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli degli altri, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

#### LA SCELTA DELLE PRIORITÀ

Diversi sono i fattori che hanno portato alla definizione delle priorità inserite nel RAV di istituto a partire dall'A.S. 2020-21. Innanzitutto, l'autovalutazione della scuola ha fatto emergere il permanere di criticità relative in particolare al raggiungimento delle competenze di base, anche se tali difficoltà non sono estendibili a tutto l'istituto, ma coinvolgono principalmente gli studenti di alcuni indirizzi. La specificità dell'A.S. 2019-20, con le conseguenze sulle promozioni e sulle sospensioni del giudizio a seguito dell'emanazione dell'O.M. 11 del 16/05/2020 ha del resto alterato il monitoraggio sui reali esiti finali degli studenti. Infine, la necessaria introduzione di una didattica digitale (DAD, DDI) e l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica hanno favorito lo spostamento dell'attenzione sulle competenze di chiave europea.



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ad integrazione del PTOF e a partire dalle priorità individuate, l'istituzione scolastica ha elaborato un Piano di miglioramento (PdM) come indicato dalla vigente normativa. Vista l'ampiezza e complessità del documento, esso viene allegato al presente documento.

Allegato n° 2: PdM

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### CURRICOLO DI SCUOLA

L'ISSS Cicognini-Rodari si articola in quattro indirizzi di tipo liceale:

- Liceo Classico
- Liceo Musicale
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale

I quadri orari dei singoli indirizzi possono essere consultati attraverso gli Allegati 3, 4, 5 e 6 al PTOF; mentre gli specifici obiettivi del PECUP sono riportati negli allegati 7, 8, 9 e 10 del medesimo documento

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dal Collegio dei Docenti e dai dipartimenti disciplinari sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico. Le linee ispiratrici sono state le seguenti: - Rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto - Aderenza ai piani di studio previsti per gli indirizzi di Istituto - Particolare attenzione al curriculum del biennio obbligatorio, allo scopo di far acquisire le competenze di base disciplinari e quelle chiave previste dalle Raccomandazioni europee - Integrazione nel Curricolo di alcuni insegnamenti strategici (Alternanza scuola lavoro, Recupero, Potenziamento) considerati qualificanti nel curriculum formativo dello studente - Forte caratterizzazione a partire dal II biennio e nel V anno di ogni indirizzo della loro specificità. - Condivisione di un curriculum "fondamentale" da cui i consigli di classe si orientano per definire i Piani di Studio personalizzati, riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato. - Integrazione con Progettazione extracurricolare Tempo scuola e durata delle lezioni. Il tempo scolastico è organizzato su cinque giorni per il Liceo delle Scienze Umane, per il Liceo con opzione Economico-

Sociale, per il Liceo Musicale e su sei giorni per il Liceo Classico. L'ISS Cicogni Rodari ha da più anni organizzato l'orario scolastico prevedendo l'articolazione in unità di 55 minuti, con recupero del tempo sottratto ai 60 minuti, nel rispetto degli obblighi di servizio dei docenti e del diritto allo studio degli studenti. Il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto hanno ritenuto opportuna la riduzione oraria per rispondere principalmente a motivazioni didattiche che tengono conto, sulla base dell'autonomia didattica, della tipologia di studi e dei ritmi di apprendimento, restituendo il tempo ridotto in attività di potenziamento o recupero anche per soddisfare il piano di miglioramento. Si rimanda al Regolamento d'Istituto per il dettaglio dell'articolazione oraria. (All. n.11) In relazione alla creazione di un curriculum capace di risolvere gli aspetti critici rilevati nel RAV, dopo approfonditi confronti, si è deciso di operare i seguenti interventi sul tempo scuola: - Potenziamento con attività progettuali innovative. - Organizzazione, per quanto possibile, in modo da consentire l'articolazione in gruppi classe (classi aperte, gruppi di livello, personalizzazione) - Iniziative di gestione autonoma.

### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In ottemperanza alla Legge 92 del 20 agosto 2019 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica; e a seguito della pubblicazione delle relative linee guida (Decreto 35 del 22 giugno 2020); con delibera n.8 del CD del 10 settembre 2020 il Collegio dei Docenti definisce i criteri dell'insegnamento di tale disciplina, che sarà affidata a tutti i docenti di ogni singolo CdC per un numero di ore proporzionale alle ore di insegnamento di ogni disciplina; come tutor della materia viene individuato il coordinatore di classe. Solo nelle classi in cui è previsto l'insegnamento di Diritto ed Economia (indirizzo LES e biennio del LSU) l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato per la maggior parte ai docenti della classe di concorso A-46, che sono nominati anche tutor della disciplina. Una specifica commissione comprendente anche i docenti di Diritto ed Economia si è occupata dell'elaborazione del curriculum verticale della disciplina Educazione Civica, che viene accluso come allegato al presente documento.

Allegato n° 16 Ter: Curriculum e griglia di valutazione di Educazione Civica.

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO** *Curricolo verticale*

I dipartimenti dell'Isiss Cicognini-Rodari hanno elaborato per ogni disciplina il curricolo verticale, quinquennale, con indicazione delle competenze in uscita nei bienni, gli obiettivi essenziali e le conoscenze imprescindibili.

Allegato n° 13: Liceo classico

Allegato n° 14: Liceo scienze umane

Allegato n° 15: Liceo economico sociale

Allegato n° 16: Liceo musicale – Area comune

Allegato n° 16 Bis: Strumento musicale

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il liceo utilizza le possibilità di progettazione didattica ed educativa offerte dall'autonomia scolastica, con l'impiego di moduli orari di 55 minuti in vista del consolidamento delle competenze di base e del miglioramento degli esiti delle prove INVALSI. L'offerta formativa comprende, oltre al corso in ordinamento, le seguenti attività di potenziamento: A. Potenziamento delle competenze logico-matematiche al biennio B. Potenziamento delle competenze di base della lingua italiana C. Potenziamento delle lingue straniere D. Potenziamento della lingua francese nel percorso ESABAC I potenziamenti sono realizzati con le seguenti modalità: a) Prioritariamente con l'utilizzo dell'apposito contingente di organico funzionale b) Con l'utilizzo dei docenti che devono offrire tempo scuola aggiuntivo rispetto ad unità di lezione inferiori a 60 minuti c) Con l'accesso al Bonus per la valorizzazione dei docenti secondo l'art. 1 comma 129 Legge 107/2015 Si tratta di potenziamenti dell'offerta formativa presentati alle famiglie all'atto di iscrizione, come patto vincolante tra scuola e famiglia.

### **Insegnamenti opzionali**

A. Potenziamento delle competenze logico-matematiche **Finalità del potenziamento:**  
- Potenziare le competenze di base in ambito matematico che risultano carenti dai test d'ingresso - Migliorare il successo scolastico al biennio - Migliorare gli esiti delle

prove INVALSI **Modalità di realizzazione:** Intervenire con attività di potenziamento legate ad interventi personalizzati tramite corsi e sportelli, ma soprattutto potenziando le attività curricolari con la progettazione e l'applicazione di strategie innovative. Si introdurranno, per le diverse discipline e soprattutto per quelle connesse alle priorità stabilite, presenze finalizzate a realizzare classi aperte, interventi per gruppi di livello, personalizzazioni anche individuali sugli studenti in maggior difficoltà. Le prove in parallelo verificheranno l'omogeneità dei livelli delle varie classi. I docenti avranno la disponibilità di tempo per operare adeguate progettazioni di interventi innovativi e di recupero efficaci.

B. Potenziamento delle competenze relative alla lingua italiana al biennio **Finalità potenziamento:** - Potenziare le competenze di base rispetto all'uso della lingua italiana al biennio - Migliorare il successo scolastico al biennio - Migliorare gli esiti delle prove INVALSI **Modalità di realizzazione:** Intervenire con attività di potenziamento legate ad interventi personalizzati tramite corsi e sportelli, ma soprattutto potenziando le attività curricolari con la progettazione e l'applicazione di strategie innovative. Si introdurranno, per le diverse discipline e soprattutto per quelle connesse alle priorità stabilite, presenze finalizzate a realizzare classi aperte, interventi per gruppi di livello, personalizzazioni anche individuali sugli studenti in maggior difficoltà. Le prove in parallelo verificheranno l'omogeneità dei livelli delle varie classi. I docenti avranno la disponibilità di tempo per operare adeguate progettazioni di interventi innovativi e di recupero efficaci.

C. Potenziamento lingue straniere **Finalità potenziamento:** - Potenziare le competenze di base delle lingue straniere studiate - Migliorare il successo scolastico al biennio e al triennio **Modalità di realizzazione:** Intervenire con attività di potenziamento legate ad interventi personalizzati tramite corsi e sportelli, ma soprattutto potenziando le attività curricolari con la progettazione e l'applicazione di strategie innovative. Si introdurranno, per le diverse discipline e soprattutto per quelle connesse alle priorità stabilite, presenze finalizzate a realizzare classi aperte, interventi per gruppi di livello, personalizzazioni anche individuali sugli studenti in maggior difficoltà. Le prove in parallelo verificheranno l'omogeneità dei livelli delle varie classi. I docenti avranno la disponibilità di tempo per operare adeguate progettazioni di interventi innovativi e di recupero efficaci.

PROGETTO TRIENNALE PER LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE Il presente PTOF

prevede l'introduzione di un progetto valido per tutto il triennio riguardante le certificazioni linguistiche di livello B1 e B2

LETTORATO DI LINGUA Il potenziamento linguistico avverrà grazie anche alla presenza, compatibilmente con le risorse economiche, di lettori di madre lingua.

CLIL L'ISS Cicognini-Rodari, nel rispetto della normativa di riferimento, il DPR attuativo della Riforma dei licei 89/2010, ha introdotto nel proprio PTOF l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), nell'ultimo anno dei percorsi liceali di quest'istituto, con la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). Il CLIL costituisce una metodologia educativa che implica, nello stesso momento, la costruzione delle competenze linguistiche e comunicative e lo sviluppo e l'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari. La disciplina non linguistica è stata scelta tra gli insegnamenti obbligatori, per tutti gli studenti e attenendosi alle indicazioni della nota 4969 del 25 luglio 2014, "CLIL norme transitorie 2014- 2015" che suggerisce l'attivazione, nella classe quinta, preferibilmente, del 50% del monte ore della DNL, ma lascia scelta all'istituzione di fissare il monte ore autonomamente. L'ISS Cicognini Rodari ha fissato dunque il monte ore della DNL, veicolata in lingua straniera, per il triennio 2019-2022, al 25% del monte ore della disciplina non linguistica con una possibile revisione di tale percentuale. Ogni Consiglio di classe discuterà la possibilità di far intervenire l'insegnante di lingua sia nella fase di progettazione delle unità didattiche relative alla DNL, che di attuazione in classe, in un lavoro di collaborazione e attività sincretica che punti alla realizzazione dei differenti obiettivi di questo percorso. Finalità CLIL 1) Fornire un esempio di apprendimento esperienziale, dando luogo ad una effettiva acquisizione "automatizzata" 2) Far capire che la lingua è mezzo e strumento di acquisizione e trasmissione del sapere e non semplice insieme di regole di grammatica e sintassi. 3) Aumentare la consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua straniera e aumentare la fiducia in se stessi 4) Potenziare le capacità cognitive sottese ai codici comunicativi della lingua madre e della lingua veicolare 5) Stimolare le abilità trasversali e potenziare le abilità cognitive, con lo sviluppo del ragionamento autonomo. Obiettivi CLIL 1) costruire una conoscenza ed una visione interculturale 2) sviluppare abilità di comunicazione interculturale 3) migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale 4) sviluppare interessi ed una mentalità multi-linguistica 5) permettere ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo 6) diversificare i metodi e le

pratiche in classe 7) aumentare la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata.

ESABAC (Corso F Liceo Scienze umane opzione economico sociale) Dall'anno scolastico 2013- 2014, nel triennio del corso F del Liceo delle scienze umane, opzione economico sociale, si è integrato il percorso liceale con il progetto ESABAC, per il conseguimento del doppio diploma: l'Esame di stato italiano e il *Baccalauréat* francese, che dà la possibilità di accesso, dopo un percorso di studi d'eccellenza, a tutte le Università e ai percorsi di ricerca post-laurea italiani e francesi. Gli alunni che, al momento dell'iscrizione scelgono Francese come seconda lingua (percorso Liceo Economico Sociale) avranno, in terza, l'opportunità di scegliere il progetto ESABAC. Modalità di realizzazione I Consigli delle classi interessate elaborano programmazioni specifiche, con modifiche sia nella scansione dei contenuti che nella metodologia di insegnamento, finalizzate a "sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e il saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie e artistiche". In dettaglio: - La disciplina Lingua e civiltà francese prevede un'ora in più. - La storia viene insegnata in francese, a partire dalla classe terza, per tutto il monte ore. - Il programma di Lingua e Letteratura italiana viene integrato con argomenti di Letteratura Francese. - Tutte le altre discipline possono individuare unità o singole tematiche in sintonia con l'ESABAC per realizzare attività culturalmente significative, sulla base dell'interdisciplinarietà. - Il percorso ESABAC prevede la richiesta al MIUR di una lettrice madrelingua per 20 ore annue, da suddividersi durante le lezioni di Lingua francese e quelle di Storia.